

1. INTERLUDIO da "Cantata Victor Jara" (Riccardo Pecoraro)
2. MOIRA E LA CHITARRA (Riccardo Pecoraro)
3. INEVITABILE CANZONE PER CAMILLA (R. Pecoraro)
4. IL CARILLON (Riccardo Pecoraro)
5. LA MIA ISOLA (R. Pecoraro/Claudio Amitrano)
6. VIENTO 'E MAESTRALE (Silvio Rodriguez/R.Pecoraro)
7. I PESCATORI da "Pasqua Napoletana" (Riccardo Pecoraro)
8. LA PIETRA (I) da "Pasqua Napoletana" (Riccardo Pecoraro)
9. LA PIETRA (II) da "Pasqua Napoletana" (Riccardo Pecoraro)
10. OSANNA da "Pasqua Napoletana" (Riccardo Pecoraro)
11. 'A ROTA D'A VITA (Lino Sabella)
12. LINGUE CHE NON CONOSCO (Riccardo Pecoraro)
13. INCANTO METROPOLITANO (R. Pecoraro/C. Amitrano)
14. CAPRI SIGNORA (Riccardo Pecoraro)
15. CANZONE FINALE da "Cantata Victor Jara" (R. Pecoraro)

Questo concerto dedicato "*alla cara memoria di Costanzo Cosentino*" è l'occasione per ricordare come Costanzo amasse, conoscesse la musica e sicuramente l'avvertisse come momento di dialogo con gli altri, verso i quali era sempre proteso e pronto in tutte le circostanze; tanto che, nel momento in cui percepiva preclusa la possibilità di scambiare opinioni in libertà, ne soffriva. Non ho dubbi sul fatto che tutti coloro che hanno letto i suoi scritti, animati da spirito di libertà e di confronto, abbiano avvertito fino in fondo la profondità della ricerca di comunione con gli altri e il desiderio a parte sua di diffondere una cultura dell' Amore che, come Costanzo stesso dice, rendesse fratelli tutti gli uomini senza limiti ideologici nè religiosi.

Maria Pina Sacco Cosentino

"Auguriamo a tutti gli uomini di fede, qualunque fede, e a chi li rappresenta, di non chiudere Dio nel ghetto di una sola cultura, ma di vivere nella consapevolezza che le distanze sono ormai state abolite e che, guardando lontano, da diverse direzioni ci accorgiamo di guardare tutti verso l'alto."

"Ai nostri giovani non abbiamo avuto tempo di insegnare a guardare in alto dove i satelliti non arrivano né arriveranno mai, né di contare i minuti di cui è fatto il tempo."

"La buona musica ha un valore intrinseco e la sua conoscenza, al pari di altri rami del sapere, allarga le menti e gli orizzonti permettendo l'incontro, il rispetto reciproco ed il dialogo tra le culture. ...è un antidoto efficace contro la superficialità, il disimpegno, la volgarità dilagante."

Costanzo Cosentino

CSG